



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

Data

*Protocollo **

Classificazione 12.30-PAREST12_2014/A18000-29/2017A

* riportato nei metadati Doqui Acta e nel corpo del messaggio PEC

All'Unione Montana dei Comuni della Valsesia

Corso Roma, 35

13019 VARALLO

cert@pec.unionemontanavalsesia.it

Al Servizio DEMANIO

SEDE

Al Settore GEOLOGICO

SEDE

Oggetto: L.R. n. 44/2000 e s.m.i. art. 96 comma 1 lettera O – L.R. 74 del 14.12.1989 – D.P.G.R.
29.11.2004 n. 13/R. Progetto nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico
“Cimalegna” in Comune di Alagna Valsesia (VC), presentato dalla Società MONTEROSA 2000
S.p.A.

Convocazione seconda riunione della Conferenza dei Servizi.

Provvedimenti di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della L.R. n. 45/89.

Pratica N.O.I. n. 2610

In riferimento alla nota di codesto Ente prot. n. 2534/VI.8 del 14/06/2017, trasmessa tramite
PEC, protocollo di arrivo n. 28418/A1815A del 15/06/2017, con la quale è stata convocata la
seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28 giugno 2017, lo scrivente Settore,
esaminata la documentazione progettuale,

VISTO il R.D 523/1904;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 9/8/89, n. 45;

VISTA la legge regionale 26/4/2000 n. 44 ed in particolare l'art. 63;64

VISTA la legge regionale 8/7/2008 n. 23;

VISTA la legge regionale 10/2/2009 n. 4 art. 19 e il Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della medesima legge;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 3/4/2012;

VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23, art. 8 relativo alle funzioni riallocate in capo alla Regione;

VISTA la D.G.R. 23/12/2015, n. 1-2692 che fissa la decorrenza delle funzioni riallocate alla Regione a far data dal 1/1/2016;

VISTO il parere ai sensi della L.R. 45/89 e della L.R. 74/89 da parte del Settore Geologico regionale, predisposto a seguito di richiesta formulata dallo scrivente Settore con nota n. 20192/A1815A del 03/05/2017 e con mail datata 31/05/2017, trasmesso con nota n. 27454/A1804A del 09/06/2017 ed archiviato nel fascicolo sopra emarginato;

VISTO il verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 6 giugno 2017;

VISTE le istruttorie tecniche redatte dai funzionari di questo Settore;

per quanto di propria competenza, comunica quanto segue.

Istruttoria ai sensi del R.D. 523/1904

- atteso che per quanto attiene alle interferenze con il torrente Olen e con il tracciato catastale del medesimo (attraversamento aereo con la seggiovia, attraversamento in subalveo con 3 cavidotti in parallelo, attraversamento con la pista di servizio, realizzazione di tratti della pista di servizio all'interno della fascia di rispetto) è necessario procedere al rilascio di un provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- considerato che l'attraversamento del corso d'acqua con la pista di servizio avviene "a raso", senza realizzazione di opere o modifiche morfologiche;
- viste le modalità esecutive dell'attraversamento in subalveo, con lo scavo approfondito fino ad 1 metro dal fondo alveo ed i cavidotti protetti con calottatura in cls;
- preso atto delle risultanze delle verifiche idrauliche eseguite in moto uniforme, contenute nella "Relazione idrologica e idraulica", da cui si evince come le opere in progetto sono compatibili con la dinamica del corso d'acqua associata ad una portata di piena con tempo di ritorno 200 anni;

- viste le conclusioni riportate nella "Relazione geologica e geotecnica", vale a dire che le opere in progetto sono compatibili con le condizioni geomorfologiche e geotecniche riscontrate nell'area, con il corso d'acqua che risulta caratterizzato da una tendenza evolutiva sostanzialmente in equilibrio;

con la presente **si autorizza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la realizzazione delle seguenti opere interferenti con il torrente Olen:**

- A) attraversamento aereo del corso d'acqua e del suo ramo catastale con la seggiovia;*
- B) attraversamento in subalveo del corso d'acqua e del suo ramo catastale con 3 cavidotti in parallelo per linee tecnologiche;*
- C) attraversamento a raso del corso d'acqua e del suo ramo catastale con la pista di servizio;*
- D) realizzazione di tratti della pista di servizio all'interno della fascia di rispetto di 10 metri;*

subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni sotto riportate:

- Gli attraversamenti del torrente Olen di cui ai punti A), B) e C) potranno essere realizzati solo dopo l'ottenimento della concessione demaniale, ai sensi del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.
- Per l'attraversamento in subalveo con i cavidotti, qualora alla profondità di posa non si riscontrasse la presenza del substrato roccioso, dovrà essere realizzato idoneo taglione di protezione in c.a. a valle del medesimo, adeguatamente approfondito nel substrato.
- Nei tratti in cui la pista di servizio ricade entro la fascia di rispetto del corso d'acqua, non dovranno essere eseguite modifiche morfologiche del terreno rispetto allo stato attuale.
- Le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.
- L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto ex art. 96 R.D. 523/1904, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico regionale Biella-Vercelli.

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo.
- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.
- I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2018. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo.
- La Società MONTEROSA 2000 S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, a mezzo di posta elettronica certificata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato.
- Ad avvenuta ultimazione, la Società MONTEROSA 2000 S.p.A. dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.
- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.
- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità.
- Il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente

a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- L'Ufficio scrivente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere o anche il ripristino dello stato di fatto, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Istruttoria ai sensi della L.R. 45/89

Preso atto del parere favorevole da parte del Settore Geologico in ordine agli aspetti geologici e valanghivi, con la presente si **autorizza la Ditta proponente ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto**, nel comune di **Alagna Valsesia (VC)**, per una superficie totale stimata di circa **32.134,00 m²**, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto esaminato in sede di Conferenza dei Servizi e le prescrizioni contenute nel citato parere del Settore Geologico, che vengono di seguito riportate:

- dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Dott. ing. Siegfried LADURNER per la parte tecnica, dal Dott. For. Lorenzo POZZO per gli aspetti di recupero ambientale e dalla Dott.ssa Geol. Barbara LOI per gli aspetti geologici e valanghivi;
- nelle fasi di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea, ove presente, per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piete erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati;
- lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne al cantiere e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
- gli strati di riporto dovranno essere oggetto di compattazione tramite rullatura per spessori non superiori a 50 cm; la ridistribuzione del terreno organico, in ragione della

sua scarsità, dovrà essere particolarmente accurata, al fine di garantire conservare il più possibile la copertura erbacea, ove presente.

- sia durante che al termine dei lavori dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto; in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
- tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di copertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
- per la realizzazione delle opere di scavo e riporto, in particolare della pista di collegamento Passo dei Salati – stazione di monte, e delle opere di sistemazione morfologica previste alle stazioni di partenza e arrivo, dovranno essere verificate le caratteristiche geotecniche delle coltri detritiche e dell'ammasso roccioso assunte per l'effettuazione delle verifiche di stabilità; le scarpate risultanti dagli scavi dovranno rispettare i parametri dimensionali progettuali e, in caso di inclinazioni superiori, dovranno essere progettate e realizzate adeguate opere di sostegno;
- in corrispondenza della stazione di monte, relativamente alle possibili problematiche relative al permafrost, dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni operative di ARPA Piemonte (paragrafo 3.1.3 della Relazione geologica e geotecnica);
- in sede esecutiva, per i fronti di scavo e le relative opere di sostegno dovranno essere condotte le verifiche di sicurezza previste dal Cap. 7.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008 e relativa Circ. 2 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.;
- dovranno altresì essere rispettati gli obblighi di legge derivanti dalla normativa in ambito sismico, in particolare per le opere che presentano rilevanza strutturale e interessano la pubblica incolumità, relativamente a quanto previsto dall'art. 93 del DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e secondo le procedure fissate dalla DGR n. 65-7656 del 21.05.2014.

Si specifica che il provvedimento ai sensi della L.R. 45/89 è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con l'assetto idrogeologico locale del versante, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89, così come modificato dall'art. 16 della L.R. 17/2013, il titolare dovrà effettuare a favore dell'Ente autorizzante il versamento di un deposito cauzionale di € **6.426,80 (Euro seimilaquattrocentoventisei/80)** a garanzia della corretta esecuzione dei lavori su una superficie modificata/trasformata pari a circa **32.134,00 m²**.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la seguente causale del versamento: *Cauzione per autorizzazione - L.R. 45/89 e la definizione dei lavori come riportata in oggetto*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la seguente causale del versamento : *Cauzione per autorizzazione - L.R. 45/89 e la definizione dei lavori come riportata in oggetto*.

Si deroga dall'art. 9 della legge regionale 9.8.1989, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico.

Si ribadisce, inoltre, che relativamente alla L.R. 45/89 e ai sensi della L.R. 5/2012 (legge finanziaria per l'anno 2012), il procedimento in questione è soggetto al pagamento dei diritti di istruttoria, i cui importi sono stati definiti dalla D.G.R. n.31-5971 del 17.06.2013. Pertanto entro 10 giorni dalla data di chiusura della Conferenza dei Servizi dovrà essere versato l'importo di € **1.000,00 (Euro mille/00)**.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la seguente causale del versamento: *L.R. 45/89 - pagamento diritti di istruttoria e la definizione dei lavori come riportata in oggetto;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la seguente causale del versamento: *L.R. 45/89 - pagamento diritti di istruttoria e la definizione dei lavori come riportata in oggetto.*

Si rammenta che copia del documento che attesti il versamento richiesto relativo ai diritti di istruttoria dovrà essere trasmesso al Settore scrivente.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva inoltre la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)
firmato digitalmente

referenti:
Dott. Giuseppe Adorno
Dott. Fabrizio Stola